



IC CASSIODORO - DON BOSCO
PELLARO - REGGIO CALABRIA

**I media e il racconto collettivo nella scuola che
innova**

**Un percorso in verticale di
media education**

*La scuola
parallela,
Louis Porcher*

- **Crescente presenza dei mezzi di comunicazione sociale nella società contemporanea come fattore di cultura;**
- **Necessità di promuovere una comprensione critica dei fenomeni legati ai media;**
- **Constatazione del ritardo con cui le agenzie formative si stanno muovendo a questo proposito, fattore che limita la crescita democratica dei cittadini**

Intendere

Far intendere

Impostare

DPR 275/99

Art. 5
Autonomia
organizzativa

Art. 6
Autonomia
di ricerca

***Efficienza dei mezzi – Efficacia dei risultati
si sostanziano attraverso
la qualità della progettazione***

***“Se io ho una mela e tu hai una mela,
e ce le scambiamo, allora tu ed io
abbiamo
sempre una mela ciascuno. Ma se tu
hai un’idea e io ho un’idea, e ce le
scambiamo,
allora abbiamo entrambi due idee”.***
(George Bernard Shaw)

COLLEGIALITÀ

**“sviluppo della capacità di lavorare effettivamente insieme in modo
strutturato da regole, in modo da costruire/ consolidare un'identità
istituzionale forte dell'unità scolastica in quanto soggetto collettivo
unitario”**
(Romei.P.-Guarire dal "mal di scuola")

La testa ben fatta, E. Morin

Il corpo insegnante non dovrà rinchiudersi in se stesso come una cittadella assediata dall'irruzione della cultura mediatica esterna alla scuola, ignorata e disdegnata dal mondo intellettuale. La conoscenza di questa cultura è necessaria non solo per comprendere i processi multiformi di industrializzazione e sovracommercializzazione culturali, ma anche ciò che i media traducono e traggono, come temi, dalle aspirazioni e dalle ossessioni proprie al nostro "spirito del tempo". A questo proposito gli insegnanti, anziché ignorare le serie televisive, mentre i loro allievi se ne nutrono, potrebbero mostrare che queste, con le loro convenzioni e visioni stereotipate, parlano, come la tragedia ed il romanzo, delle aspirazioni, delle paure e delle ossessioni delle nostre vite.

• *Edgar Morin. La testa ben fatta, Milano 2000, pagg. 82-83*

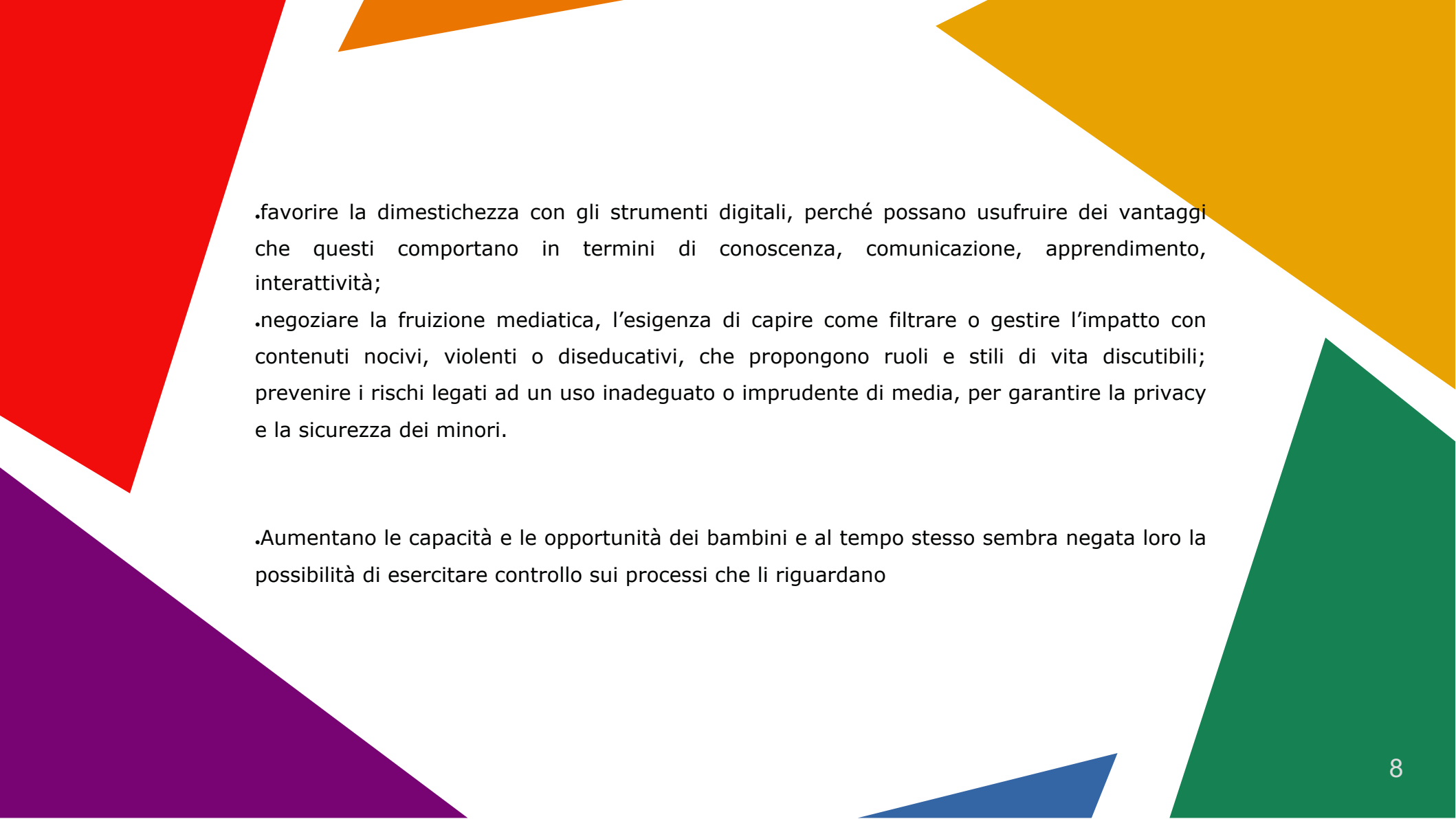
Occorre far acquisire gli strumenti essenziali:

- per leggere e capire la realtà;***
- per esprimersi in modo corretto;***
- per comprendere ogni tipo di messaggio;***

• MEDIA LITERACY: non è una semplice alfabetizzazione, una sorta di “cassetta degli attrezzi” cognitiva che consente alle persone di comprendere ed usare i media, ma una forma di alfabetizzazione critica che implica la capacità di analisi, di valutazione e di riflessione critica.

Finalità

Promuovere il pensiero critico per la formazione di un consumatore dei media attivo, autonomo e creativo nel suo rapporto con gli stessi, in grado di decifrarne i messaggi e di utilizzarli secondo una propria visione e utilità. Ovvero, educare ad un consumo critico, educare alla cittadinanza attiva e alla relazione con l'altro .



.favorire la dimestichezza con gli strumenti digitali, perché possano usufruire dei vantaggi che questi comportano in termini di conoscenza, comunicazione, apprendimento, interattività;

.negoziare la fruizione mediatica, l'esigenza di capire come filtrare o gestire l'impatto con contenuti nocivi, violenti o diseducativi, che propongono ruoli e stili di vita discutibili; prevenire i rischi legati ad un uso inadeguato o imprudente di media, per garantire la privacy e la sicurezza dei minori.

.Aumentano le capacità e le opportunità dei bambini e al tempo stesso sembra negata loro la possibilità di esercitare controllo sui processi che li riguardano

INDICAZIONI NAZIONALI

“La diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione è una grande opportunità e rappresenta la frontiera decisiva per la scuola. Si tratta di una rivoluzione epocale, non riconducibile a un semplice aumento dei mezzi implicati nell’apprendimento. La scuola non ha più il monopolio delle informazioni e dei modi di apprendere. Le discipline e le vaste aree di cerniera tra le discipline sono tutte accessibili ed esplorate in mille forme attraverso risorse in continua evoluzione. Sono chiamati in causa l’organizzazione della memoria, la presenza simultanea di molti e diversi codici, la compresenza di procedure logiche e analogiche, la relazione immediata tra progettazione, operatività, controllo, tra fruizione e produzione. Dunque, il “fare scuola” oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un’opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multidimensionale”.

EDUCAZIONE AI MEDIA



comprensione
dei messaggi
mediali



corretta
dei mezzi di
comunicazio



Produzione
di messaggi
mediali originali

Metodologia didattica
analisi del testo

Metodologia
dell'analisi
del consumo

Laboratori di
produzione
nei diversi campi
della medialità

SINERGIE COL TERRITORIO

```
graph TD; A([SINERGIE COL TERRITORIO]) --> B[Laboratorio Media Education]; A --> C[Protocollo d'intesa]; A --> D[Protocollo d'intesa]; B --> E{{Donazione}}; C --> F{{Gazzetta del Sud}}; D --> G{{RTV Emittente televisiva}}
```

Laboratorio
Media Education

Donazione

Protocollo d'intesa

Gazzetta del Sud

Protocollo d'intesa

RTV
Emittente
televisiva